

FRANCIA

La riunione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo

L'Ocse annuncia la schiarita Ora la situazione economica è migliore

Previsioni ottimistiche per i 24 paesi che ne fanno parte - La crescita potrebbe raggiungere il 3 per cento - L'abbassamento del costo delle materie prime e quelle energetiche - Il grave problema della disoccupazione - Le prospettive per l'Italia

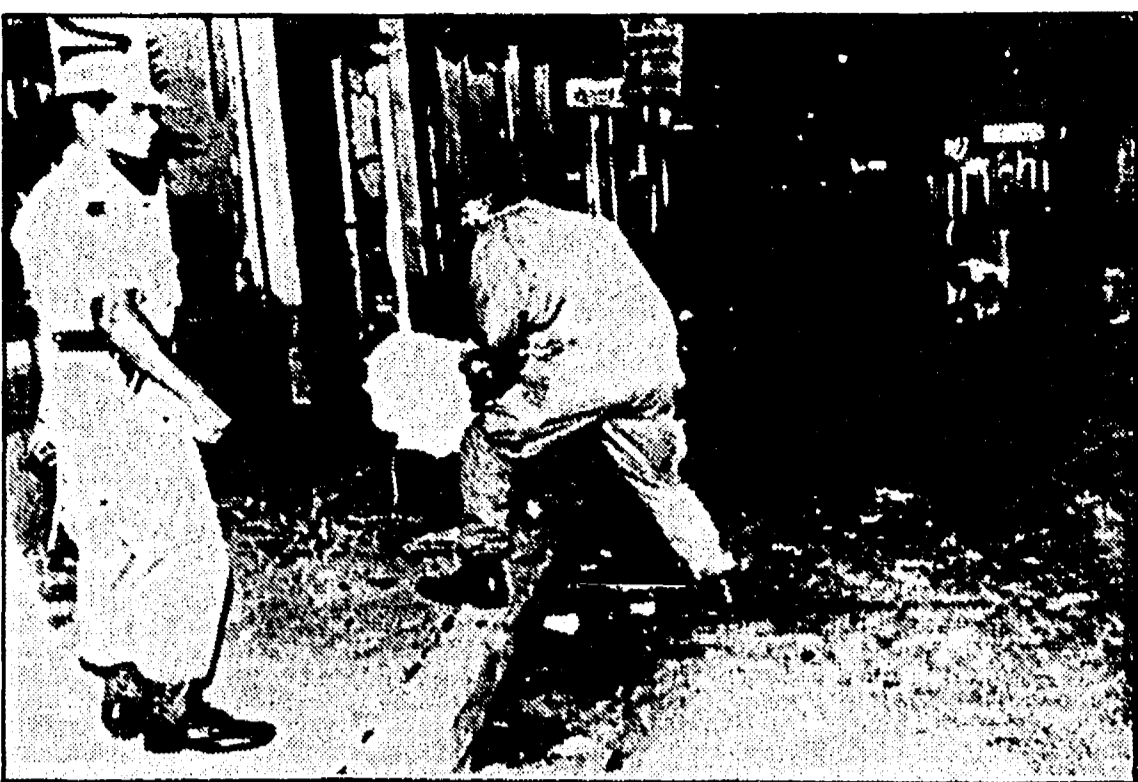
Nostro servizio
PARIGI — Nessuno lo credeva possibile eppure è accaduto: l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), principesca senza sorriso, Cassandra implacabile delle sciagure dell'economia mondiale, si dichiara ottimista per i mesi a venire e per il 1987 dopo i due giorni di riunione annuale di ministri degli Esteri e dell'economia dei 24 paesi che ne fanno parte.
«La situazione economica generale dei paesi dell'Ocse migliora — dice il comunicato finale, uno spesso "dossier" di una ventina di pagine dedicato alle prospettive — malgrado la persistenza di certe preoccupazioni e difficoltà, vi sono buone ragioni per guardare con fiducia all'avvenire. La crescita economica della zona Ocse potrebbe raggiungere, in maniera abbastanza omogenea, almeno il 3% quest'anno e anche l'anno prossimo».

Da quanto tempo l'Ocse non annunciava la schiarita? Non che il mondo sia uscito definitivamente dal tunnel della crisi, tanto più che la disoccupazione, e in particolare quella giovanile, resta elevatissima nella maggior parte dei paesi dell'organizzazione; ma tutti i segnali ricevuti (aggiustamento dei tassi di cambio, riduzione dei tassi di interesse, riduzione generale dei tassi di inflazione, maggiore tranquillità monetaria) aggiunti all'abbassamento del costo delle materie prime e soprattutto di quelle energetiche, permettono ai governi membri dell'Ocse di operare «in condizioni nettamente più favorevoli» per rilanciare la macchina economica e cominciare ad affrontare in termini concreti il contenimento e poi il riassorbimento della disoccupazione.

Sintetizzando i due giorni di lavori dei ministri dell'Ocse, con un occhio particolarmente rivolto all'Italia, il ministro del Bilancio Romita si è spinto addirittura un po' più avanti nelle previsioni mondiali. Per il nostro paese — ha detto — si può punare su una crescita del 3 e mezzo per cento in un quadro di stabilità mondiale e nazionale, rispedendo però una esigenza fondamentale posta dall'Ocse: la riduzione del deficit pubblico. Su questo terreno per noi scivoloso è stato ottenuto che la riduzione del deficit non sia fine a se stessa ma serva, attraverso misure appropriate, ad accelerare la crescita senza perdere di vista la lotta contro l'inflazione che alla fine del 1986 non dovrebbe superare il 5% (un tasso pur sempre elevato rispetto allo zero della Repubblica federale tedesca o al 2,5% pronosticato dal francese).
Nel quadro del rilancio generale l'Ocse, nel suo comunicato, indica alcuni imperativi validi per tutti e cioè le politiche strutturali tendenti ad accrescere il dinamismo nella

prospettiva di più larghe attività produttive, un miglioramento della cooperazione (investimenti e tecnologia) coi paesi in via di sviluppo, il rafforzamento del sistema commerciale multilaterale attraverso una più larga liberalizzazione degli scambi.
Per ciò che riguarda i problemi strutturali l'Italia — ha detto Romita — deve fare attenzione al costo del lavoro nel senso di ridurre le richieste che abbiano effetti inflazionistici ma di salvare e di difendere il valore dei salari reali».
Per ciò che riguarda i paesi in via di sviluppo l'interrogativo maggiore riguarda quelli che, esportatori di petrolio, vedono le loro entrate decurtate dalla caduta del prezzo del greggio e quindi diminuite le loro possibilità di accedere alle tecnologie moderne. Di qui la necessità per i paesi avanzati di aumentare il volume di investimenti a favo-

re dei paesi meno sviluppati.
Resta poi il punto nero, nello sviluppo del commercio mondiale, dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa, diventati più problematici dopo l'allargamento del mercato comune alla Spagna e al Portogallo soprattutto in materia di prodotti agricoli. A questo proposito l'Ocse prevede un nuovo «round» Europa-Stati Uniti che dovrebbe servire a determinare nuove regole nel commercio mondiale.
Questo, in sintesi, il quadro di previsione dell'economia mondiale per l'anno in corso e per il seguente: un quadro dominato da un andamento più favorevole che permette una visione ottimistica dell'avvenire immediato purché non si trascorrono quei fattori permanenti di fragilità che potrebbero alterare, in questo o quel paese, le linee di prospettiva.
Augusto Pancaldi



COSTARICA

Attentato contro il consolato Usa

SAN JOSÉ — L'esplosione di un ordigno di fabbricazione artigianale ha mandato in frantumi i vetri del consolato americano a San José della Costa Rica ed ha provocato il ferimento di tre passanti. Secondo quanto ha potuto accertare la polizia l'ordigno era stato posto sotto un'automobile davanti ad una fermata dell'autobus di fronte al consolato.

L'esplosione ha danneggiato alcuni edifici, anche se i danni sembrano lievi, mentre l'ambasciata degli Usa che si trova nei pressi non è stata investita dalla deflagrazione. L'attentato terroristico ha comunque provocato il ferimento di due uomini e una donna che si trovavano in strada. NELLA FOTO: poliziotti di San José davanti al consolato Usa.

ULSTER

Belfast, estremisti protestanti attaccano polizia e cattolici

BELFAST — Nuovi gravi incidenti sono scoppiati l'altra notte a Belfast tra estremisti protestanti e polizia. I primi hanno attaccato con bottiglie incendiarie auto di agenti, una scuola, nonché vetture, case e negozi di cittadini cattolici. Gli atti di violenza hanno avuto per pretesto la morte di un manifestante protestante, che il giorno dopo Pasqua era rimasto ferito da un proiettile di gomma sparato dalla polizia. Si chiamava Keith White, aveva vent'anni. I funerali si sono svolti giovedì a Lurgan, nella contea di Armagh. Per espresca richiesta dei familiari la cerimonia era avvenuta nel massimo silenzio, senza essere disturbata da alcuna dimostrazione di protesta. Poche ore dopo però la rabbia degli estremisti protestanti si è scatenata lo stesso.
È avvenuto nel quartiere di Shankill a Belfast, dove

pattuglie e auto della polizia sono state prese d'assalto con bottiglie incendiarie. Gli incidenti si sono presto estesi ad altre zone della città. Due autocarri, di proprietà del ministero dell'Ambiente, sono stati dati alle fiamme. Una molotov ha provocato il rogo della casa di un riservista della «Royal Ulster Constabulary», un corpo composto in prevalenza da guardie protestanti. Alla periferia di Belfast è stato danneggiato dal fuoco il Balmoral Golf Club, uno dei circoli più esclusivi della città. In un furgone abbandonato davanti a una stazione di polizia a Londonderry è stato trovato, grazie ad una telefonata anonima, un ordigno incendiario.
Terminati gli scontri la polizia ha annunciato di avere eseguito tre arresti in un centro comunitario di una zona cattolica e di avere trovato armi e molotov in un circolo lealista di Shankill.

Brevi

Attentati a Gerusalemme e Gaza

TEL AVIV — Quattro molotov sono state lanciate da ignoti contro veicoli militari in due località della striscia di Gaza, senza provocare gravi danni. Un ordigno è stato deposto nella stazione ferroviaria di Gerusalemme, ma è stato scoperto e disinnescato.
Servizio militare più lungo in Rfg
BONN — Il Bundestag ha prolungato di tre mesi, a partire dal primo giugno 1989 la durata del servizio militare. Ora la leva è di diciotto mesi.

Congresso del Pc belga

BRUXELLES — È iniziato ieri a Bruxelles il venticinquesimo congresso del Partito comunista del Belgio. Assiste ai lavori per il Pci Angelo Oliva della Commissione centrale di controllo.

Sospesi colloqui Usa-Vietnam sui dispersi

NEW DELHI — A New Delhi, ove si trova per una riunione dei non-allineati, il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach ha annunciato che i colloqui con gli Usa per la restituzione delle salme dei soldati americani dispersi in Vietnam sono stati sospesi, e riprenderanno quando non ci saranno più attacchi alla Libia.

Vice-premier iracheno a Mosca

MOSCA — Il vice-premier iracheno Ramadan è a Mosca per una visita ufficiale. La Tass riferisce che ha iniziato i colloqui con il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri sovietico Arkhipov.

AFGHANISTAN-PAKISTAN

Grave incidente di frontiera per un raid di aerei di Kabul

ISLAMABAD — Cinque cittadini pakistani sono rimasti uccisi durante un bombardamento attuato da aerei di Kabul alla frontiera tra Afghanistan e Pakistan. Lo hanno annunciato fonti ufficiali di Islamabad. L'episodio risale a mercoledì scorso. Quattro apparecchi militari afgani hanno sganciato bombe sul villaggio di Saidgi, che si trova nella regione del Waziristan. Nel bombardamento cinquantuno case sono state distrutte. L'azione militare, che evidentemente era diretta contro presunte postazioni di guerriglieri antigovernativi, ha suscitato la protesta del Pakistan presso l'incaricato d'affari afgano a Islamabad.

ARMIE SPAZIALI

Sette scienziati contro piano Usa

GENOVA — Sette cattedratici genovesi hanno sottoscritto un appello contro le «guerre stellari». Nell'appello sottolineano la «scarsa incisività scientifica del progetto Sdi», ne mettono in evidenza le «gravi implicazioni» e contestano l'«equazione: sviluppo tecnologico militare uguale sviluppo economico» sottolineando l'«aspetto politicamente pericoloso e aberrante di questo tipo di logica». Si pronunciano infine contro la scelta di adesione al progetto americano in quanto sottrae necessariamente risorse umane e finanziarie che sono vitali per lo sviluppo di numerosi settori della ricerca scientifica a fini civili. L'appello è stato sottoscritto dai direttori del Dipartimento di fisica Bocchi, dell'Istituto di chimica industriale Bianchi, del dipartimento di ingegneria biofisica elettronica Chiabrera, del dipartimento di matematica Padriani, dell'Istituto di fisica nucleare Santroni, dell'Istituto di chimica biologica De Flora e dell'Istituto scientifico per i tumori Santi.

RFG

Sdi, rivelati da un giornale gli accordi segreti

BONN — Il quotidiano di Colonia «Express» ha pubblicato ieri il testo degli accordi riservati con i quali la Repubblica federale di Germania aderisce al progetto americano di «guerre stellari». Si tratta di due documenti, uno relativo ai trasferimenti di tecnologia ed uno relativo alla partecipazione alla ricerca delle industrie tedesche. Due appaiono i punti rilevanti. Il primo riguarda la partecipazione delle industrie di Berlino ovest, una materia sulla quale il governo della Rfg non ha potestà, in quanto la città ricade sotto la potenza delle tre potenze occidentali: Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Il secondo punto importante è quello relativo ai dati tecnici e allo scambio di informazioni. L'accordo stabilisce che le leggi da rispettare sono quelle vigenti negli Stati Uniti, che il progetto è finanziato esclusivamente dagli Usa e che per questo il governo di Washington ha «diritti illimitati sui dati tecnici e software prodotti nell'ambito dei contratti Sdi».

ISRAELE

Firmato primo contratto sulle guerre stellari

TEL AVIV — È stato firmato giovedì il primo contratto per la partecipazione israeliana alle ricerche dell'Iniziativa di difesa strategica americana fra una compagnia aerospaziale statunitense di cui non è stata fornita la ragione sociale e l'università Ben Gurion. Riguarda ricerche di fisica sulle particelle ad alta energia condotte dal professor Yirmiyahu Branover. Lo ha reso noto la signora Joyce Starr della Georgetown University di Washington che è a capo di una missione di studio per le «guerre stellari» giunta a Tel Aviv sabato scorso e che si tratterà in Israele per otto giorni.
Un secondo contratto, per ricerche sui laser, dovrebbe essere firmato con lo stabilimento di ricerche nucleari di Nahal Sorek. Il cinque maggio prossimo poi, ha aggiunto la signora Starr, durante una visita a Washington del ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin sarà firmato un memorandum di intesa sulle «guerre stellari» fra Israele e Stati Uniti.

FRANCIA

È morto Marcel Dassault già «patron» dell'aviazione

PARIGI — L'industriale aeronautico francese Marcel Dassault è morto ieri a Parigi all'età di 74 anni. Il notissimo magnate, che era anche deputato neogolista, editore, produttore cinematografico e industriale elettronico, è stato soprattutto un pioniere dell'aviazione. Tra le due guerre mondiali costruì prototipi civili e militari e mise a punto il primo aereo interamente di metallo, il «Bloch 200».
Dalle officine Dassault sono in seguito usciti gli «Ouragan», i «Mystère», i «Mirage» (che trasportarono la prima bomba atomica francese) e successivamente il «G2», primo aereo europeo a geometria variabile (ali mobili). La «Dassault», parzialmente nazionalizzata nel 1981, è tra i più importanti gruppi aeronautici del mondo.
Decano dell'Assemblea nazionale, oltre che direttore tecnico della società «Marcel Dassault», è stato amministratore della «Dassault Belgique Aviation» e presidente dell'unione degli industriali aeronautici e spaziali e aveva anche fondato il gruppo editoriale «Jours de France».

CILE

Retata nelle università Arrestati 500 studenti

SANTIAGO DEL CILE — Più di cinquecento studenti sono stati arrestati giovedì nella capitale cilena dopo una giornata di rastrellamenti di carabinieri e forze dell'esercito affluite per l'occasione. Gli arresti sono stati decisi dopo due giorni di massicce dimostrazioni studentesche contro la politica del regime di Pinochet in scuole e università che avevano portato l'astensione dai corsi e dalle lezioni oltre l'ottanta per cento. Chiara l'intenzione intimidatoria. Alle proteste, che sono venute anche dalle autorità scolastiche, il regime ha risposto che si tratta di semplici controlli e che i fermati saranno rilasciati non appena identificati con certezza. All'università «Metropolitana» sono stati fermati 237 studenti mentre era in corso un'assemblea che faceva il punto sulla protesta e sulle iniziative per i prossimi giorni. Alla Metropolitana non si svolgono lezioni da martedì. Gli altri arresti sono avvenuti negli Istituti dell'arte e delle scienze. Nell'ultimo era stato appena deciso lo sciopero ad oltranza.

PANDA

SUPERNOVA

DIESEL

Si apre una nuova era di ottimismo nei consumi. Nasce Panda Supernova Diesel. Chi desiderava l'economia del diesel, da oggi non è più costretto a rinunciare alla simpatia di Panda.

Con il suo elastico e infaticabile propulsore 1300 cc percorre a 90 km/h oltre 21 km con 1 litro di gasolio e raggiunge i 130 km/h sulla strada dell'economia.

Mentre voi, grazie alla sofisticata sospensione posteriore a omega, viaggiate comodamente nello spazio: lo spazio intelligente di un'auto multifunzionale.

Un'automobile, anzi un'autovetture, che non si tira mai indietro di fronte al lavoro, ma è sempre in prima fila quando c'è da divertirsi.

Insomma per il piacere o per il dovere con Panda Supernova Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare.

FIAT